FILIALI
Un confronto ancora "iniziale"
Necessari rilevanti cambiamenti

La Banca nell'incontro del 4 u.s., dopo l'approfondimento compiuto sulle diverse funzioni svolte dall'Istituto, ha avanzato una nuova proposta sul futuro assetto della rete delle Filiali.

Come abbiamo già avuto modo di sottolineare "a caldo" dopo la chiusura dell'incontro, la proposta dell'Amministrazione **deve considerarsi chiaramente insufficiente**, pur rappresentando un cambiamento – almeno sotto il profilo dell'approccio - rispetto al confronto dell'aprile del 2013 con l'allora Direttore Generale Fabrizio Saccomanni, che indusse **inevitabilmente** le organizzazioni sindacali ad abbandonare il tavolo.

Alcune evidenti criticità permangono e solo il loro superamento potrà condurre ad un concreto avanzamento del confronto. Nello specifico e non certamente in maniera esaustiva:

1. sussiste la necessità di trasformare un certo numero di filiali specializzate nell'utenza in strutture assimilabili a quelle ad ampia operatività, considerate, in particolare, le rilevanti criticità emerse in questi anni sul versante del contante;
2. gli annunciati "nuclei" non possono esser considerati unità destinate ad un'automatica chiusura al venir meno di un numero predeterminato di colleghi e vanno, al contempo, riempiti di funzioni qualificanti.
3. l'Amministrazione deve fornire precise garanzie rispetto al mantenimento degli attuali livelli occupazionali dell'intera rete.

La delicatezza della fase richiede chiarezza nelle posizioni - che nonostante quanto si è affrettata nuovamente ad affermare la Cisl nel proprio comunicato non sono affatto coincidenti tra le diverse organizzazioni sindacali – e nel contempo l'abbandono di roboanti quanto inutili dichiarazioni che, sia per eccessivo realismo e acritica adesione alle tesi sostenute dalla Banca che per tentazioni di segno diametralmente opposto, rischiano di creare un clima di incertezza e di confusione tra le lavoratrici e i lavoratori.

In questo senso è opportuno sottolineare che la **discussione con la Delegazione aziendale è appena agli inizi** e che l'obiettivo che Falbi-Cgil-Uil intendono conseguire attraverso il confronto **è un necessario e rilevante cambiamento** del nuovo progetto di riorganizzazione delle Filiali proposto dalla Banca, riaffermando i contenuti della piattaforma unitaria e le ragioni del **mantenimento, futuro e su solide basi, di una diffusa presenza sul territorio del nostro Istituto**.

Roma, 9 giugno 2014

LA SEGRETERIA NAZIONALE UILCA-UIL	LA SEGRETERIA NAZIONALE FISAC-CGIL	LA SEGRETERIA GENERALE FALBI-CONFSAL